DISTRIBUZIONE INTERNA PIANO PRIMO

Scala 1:200

CABLAGGIO STRUTTURATO:
Si prevede l'ampliamento dell'impianto di cablaggio strutturato per dati/fonia, a servizio della porzione oggetto di intervento, con origine dell'impianto esistente.
L'impianto è previsto realizzato e certificato in Categoria 6; sono previsti diversi armadi Rack per il contenimento delle apparecchiature saranno invece collegate con cavi dati multicoppia e portire dal rispettivo armadio rack.
La posa dei cavi sarà realizzata entro l'apposita sezione "ausiliari" della distribuzione principale, e/o con tubazioni distinte da energia; è previsto l'attestazione dei cavi sia dal lato prese che sui pannelli all'interno dell'armadio.
E' previsto la predisposizione di varie access point Wi-Fi e Dect (apparati e copertura definiti dal committente).

IMPIANTI DI SICUREZZA E ANTEFRATTIONE:
Si prevede la realizzazione, in ampliamento degli impianti esistenti, di impianti di sicurezza antiefrazione, e protezione e sorveglianza del perimetro esterno della stabilimento e per la tutela del patrimonio aziendale, ovvero:
- Antifrazione
- Tvcc
- Controllo accessi
Tali impianti saranno definiti e dimensionati secondo la valutazione di rischio predatorio che sarà realizzata dal committente.

IMPIANTO DOMOTICA BMS:
E' previsto l'installazione di un impianto Domotico/BMS (Building Management System) per il controllo, comando e gestione dell'impianto elettrico.
L'impianto sovrintendendo alla gestione centralizzata dell'illuminazione interna delle zone lavorazione e magazzini, realizzato con apparecchi dimmerabili, in ottica di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio.
Per ogni reparto saranno previsti sensori di presenza per regolare l'accensione in presenza di personale, ed almeno n°1 sensore di luminosità a reparto per la regolazione automatica dei livelli di illuminamento previsti, in funzione della luce diurna presente.

RIVELAZIONE INCENDI:
E' prevista l'installazione di un impianto di Allarme Manuale Incendio a servizio dell'intero fabbricato in ampliamento. Per l'attivazione manuale sono previsti diversi pulsanti di attivazione con vetro a rompere distribuiti lungo le vie di esodo della struttura con avvisatori ottico-acustici ed alcune batterie supplementari ubicate in maniera tale da poter avvertire tutti gli occupanti del alla.
E' prevista la Rivelazione Automatica a servizio dei seguenti locali: Magazzino piano primo, Locali Tecnici elettrici e CED, reparto incollaggio.
L'impianto sarà realizzato in conformità alla norma UNI EN 9795.
Sarà derivato dalla centrale prevista nel locale tecnico al T5 (protetto dall'incendio), ed intercollegato all'impianto esistente dei fabbricati esistenti T1, T2, T3, T4.
In caso di rivelazione o allarme incendio saranno arrestati i sistemi di ventilazione/trattamento aria della struttura e chiuse le serrande REI nei vari compartimenti ove presenti.
E' previsto inoltre un pannello di supervisione ubicato nel locale presidiato. L'autonomia dell'impianto sarà pari a 30 minuti.

DISTRIBUZIONE PRINCIPALE ZONA UFFICI:
La distribuzione principale è prevista tramite passerelle in filo metallico posata sopra controsoffitto e sotto pavimento galleggiante, separata per energia e impianti ausiliari.
Si prevede l'utilizzo di cavi a doppio isolamento per la distribuzione principale sopra controsoffitto e sotto pavimento galleggiante, e con isolamento semplice per i tratti ad incasso ed entro tubo esterno in Pvc; le derivazioni saranno realizzate esclusivamente entro apposite cassette di derivazione da incasso e/o in Pvc da esterno con appositi passacavi al fine di garantire il grado di protezione IP previsto, in base alla zona di installazione.

IMPIANTI TERMINALI ZONA UFFICI:
Per la forza motrice sono previsti gruppi prese tipo civile con prese bivalenti e/o Unel P40.

ILLUMINAZIONE ZONA UFFICI:
Per l'illuminazione sono previsti apparecchi di illuminazione da incasso in controsoffitto con sorgente led ad alta efficienza, a basso luminanza (UGR<19) conforme per ambienti con videoterminali.
Al fine di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio all'interno dei vari ambienti ad uso ufficio, si prevede la possibilità di regolazione automatica e del flusso luminoso sulla base della luminosità diurna dell'ambiente e della presenza di persone.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ZONA UFFICI:
Per l'illuminazione di sicurezza S.E. (solo emergenza) si prevede l'utilizzo di apparecchi di illuminazione incassati a controsoffitto, alimentati da soccorritore centralizzato 24Vcc con cove resistenti all'incendio, autonomia 1h, come precedentemente descritto.

IMPIANTI TERMINALI ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
L'impianto terminale è previsto in esecuzione esterna tramite tubo pesante rigido e/o guaine corrugate flessibili spiralate in Pvc, con grado di protezione IP55.
I comandi e le prese sono previste in esecuzione esterna con cassette in Pvc.
Per gli impianti terminali sono previsti gruppi prese tipo civile con prese bivalenti e/o UNEL P40, e prese di tipo industriale CEE interbloccate con fusibili.

DISTRIBUZIONE ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
La distribuzione principale in tali zone è prevista tramite canale in acciaio zincato e/o pozzetta a fila con setto separatore per ausiliari.
Si prevede l'utilizzo di cavi a doppio isolamento per distribuzione principale e con isolamento semplice per i tratti ad incasso ed entro tubo in Pvc esterno; le derivazioni saranno realizzate esclusivamente entro apposite cassette di derivazione in Pvc IP55.
La forza motrice e la distribuzione principale nelle zone lavorazione-assemblaggio è prevista con utilizzo di condotti elettrificati.

ILLUMINAZIONE ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
L'illuminazione artificiale è prevista con apparecchi d'illuminazione a plafone con sorgente Led ad alta efficienza, gli apparecchi sono installati o sospensione su binário-luce.
In ottica di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, per ogni reparto saranno previsti sensori di presenza per regolare l'accensione in presenza di personale, ed almeno n°1 sensore di luminosità per ogni reparto per la regolazione automatica dei livelli di illuminamento previsti tramite utilizzo di apparecchi dimmerabili.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
L'impianto di illuminazione di sicurezza sarà dimensionato e realizzato secondo Normativa UNI EN 1838.
L'autonomia dell'impianto di illuminazione di emergenza prevista sarà pari ad 1 ora.
In particolare si prevede l'utilizzo di un impianto di illuminazione di sicurezza all'interno di locali tecnici elettrici di zona protetti dall'incendio REI120.
La distribuzione sarà realizzata tramite cavi resistenti all'incendio almeno 1 ora, di tipo FTG10(O)M16.

CABLAGGIO STRUTTURATO:
Si prevede l'ampliamento dell'impianto di cablaggio strutturato per dati/fonia, a servizio della porzione oggetto di intervento, con origine dell'impianto esistente.
L'impianto è previsto realizzato e certificato in Categoria 6; sono previsti diversi armadi Rack per il contenimento delle apparecchiature saranno invece collegate con cavi dati multicoppia e portire dal rispettivo armadio rack.
La posa dei cavi sarà realizzata entro l'apposita sezione "ausiliari" della distribuzione principale, e/o con tubazioni distinte da energia; è previsto l'attestazione dei cavi sia dal lato prese che sui pannelli all'interno dell'armadio.
E' previsto la predisposizione di varie access point Wi-Fi e Dect (apparati e copertura definiti dal committente).

IMPIANTI DI SICUREZZA E ANTEFRATTIONE:
Si prevede la realizzazione, in ampliamento degli impianti esistenti, di impianti di sicurezza antiefrazione, e protezione e sorveglianza del perimetro esterno della stabilimento e per la tutela del patrimonio aziendale, ovvero:
- Antifrazione
- Tvcc
- Controllo accessi
Tali impianti saranno definiti e dimensionati secondo la valutazione di rischio predatorio che sarà realizzata dal committente.

IMPIANTO DOMOTICA BMS:
E' previsto l'installazione di un impianto Domotico/BMS (Building Management System) per il controllo, comando e gestione dell'impianto elettrico.
L'impianto sovrintendendo alla gestione centralizzata dell'illuminazione interna delle zone lavorazione e magazzini, realizzato con apparecchi dimmerabili, in ottica di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio.
Per ogni reparto saranno previsti sensori di presenza per regolare l'accensione in presenza di personale, ed almeno n°1 sensore di luminosità a reparto per la regolazione automatica dei livelli di illuminamento previsti, in funzione della luce diurna presente.

ALLARME MANUALE E RIVELAZIONE INCENDI:
E' prevista l'installazione di un impianto di Allarme Manuale Incendio a servizio dell'intero fabbricato in ampliamento. Per l'attivazione manuale sono previsti diversi pulsanti di attivazione con vetro a rompere distribuiti lungo le vie di esodo della struttura con avvisatori ottico-acustici ed alcune batterie supplementari ubicate in maniera tale da poter avvertire tutti gli occupanti del alla.
E' prevista la Rivelazione Automatica a servizio dei seguenti locali: Magazzino piano primo, Locali Tecnici elettrici e CED, reparto incollaggio.
L'impianto sarà realizzato in conformità alla norma UNI EN 9795.
Sarà derivato dalla centrale prevista nel locale tecnico al T5 (protetto dall'incendio), ed intercollegato all'impianto esistente dei fabbricati esistenti T1, T2, T3, T4.
In caso di rivelazione o allarme incendio saranno arrestati i sistemi di ventilazione/trattamento aria della struttura e chiuse le serrande REI nei vari compartimenti ove presenti.
E' previsto inoltre un pannello di supervisione ubicato nel locale presidiato. L'autonomia dell'impianto sarà pari a 30 minuti.

DISTRIBUZIONE PRINCIPALE ZONA UFFICI:
La distribuzione principale è prevista tramite passerelle in filo metallico posata sopra controsoffitto e sotto pavimento galleggiante, separata per energia e impianti ausiliari.
Si prevede l'utilizzo di cavi a doppio isolamento per la distribuzione principale sopra controsoffitto e sotto pavimento galleggiante, e con isolamento semplice per i tratti ad incasso ed entro tubo esterno in Pvc; le derivazioni saranno realizzate esclusivamente entro apposite cassette di derivazione da incasso e/o in Pvc da esterno con appositi passacavi al fine di garantire il grado di protezione IP previsto, in base alla zona di installazione.

IMPIANTI TERMINALI ZONA UFFICI:
Per la forza motrice sono previsti gruppi prese tipo civile con prese bivalenti e/o Unel P40.

ILLUMINAZIONE ZONA UFFICI:
Per l'illuminazione sono previsti apparecchi di illuminazione da incasso in controsoffitto con sorgente led ad alta efficienza, a basso luminanza (UGR<19) conforme per ambienti con videoterminali.
Al fine di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio all'interno dei vari ambienti ad uso ufficio, si prevede la possibilità di regolazione automatica e del flusso luminoso sulla base della luminosità diurna dell'ambiente e della presenza di persone.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ZONA UFFICI:
Per l'illuminazione di sicurezza S.E. (solo emergenza) si prevede l'utilizzo di apparecchi di illuminazione incassati a controsoffitto, alimentati da soccorritore centralizzato 24Vcc con cove resistenti all'incendio, autonomia 1h, come precedentemente descritto.

IMPIANTI TERMINALI ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
L'impianto terminale è previsto in esecuzione esterna tramite tubo pesante rigido e/o guaine corrugate flessibili spiralate in Pvc, con grado di protezione IP55.
I comandi e le prese sono previste in esecuzione esterna con cassette in Pvc.
Per gli impianti terminali sono previsti gruppi prese tipo civile con prese bivalenti e/o UNEL P40, e prese di tipo industriale CEE interbloccate con fusibili.

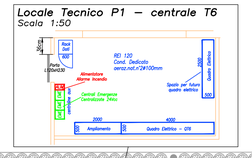
DISTRIBUZIONE ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
La distribuzione principale in tali zone è prevista tramite canale in acciaio zincato e/o pozzetta a fila con setto separatore per ausiliari.
Si prevede l'utilizzo di cavi a doppio isolamento per distribuzione principale e con isolamento semplice per i tratti ad incasso ed entro tubo in Pvc esterno; le derivazioni saranno realizzate esclusivamente entro apposite cassette di derivazione in Pvc IP55.
La forza motrice e la distribuzione principale nelle zone lavorazione-assemblaggio è prevista con utilizzo di condotti elettrificati.

ILLUMINAZIONE ZONA LAVORAZIONE E MAGAZZINI:
L'illuminazione artificiale è prevista con apparecchi d'illuminazione a plafone con sorgente Led ad alta efficienza, gli apparecchi sono installati o sospensione su binário-luce.
In ottica di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, per ogni reparto saranno previsti sensori di presenza per regolare l'accensione in presenza di personale, ed almeno n°1 sensore di luminosità per ogni reparto per la regolazione automatica dei livelli di illuminamento previsti tramite utilizzo di apparecchi dimmerabili.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
L'impianto di illuminazione di sicurezza sarà dimensionato e realizzato secondo Normativa UNI EN 1838.
L'autonomia dell'impianto di illuminazione di emergenza prevista sarà pari ad 1 ora.
In particolare si prevede l'utilizzo di un impianto di illuminazione di sicurezza all'interno di locali tecnici elettrici di zona protetti dall'incendio REI120.
La distribuzione sarà realizzata tramite cavi resistenti all'incendio almeno 1 ora, di tipo FTG10(O)M16.

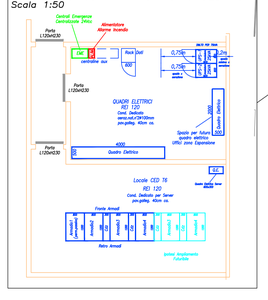
Locale Tecnico P1 – centrale T6

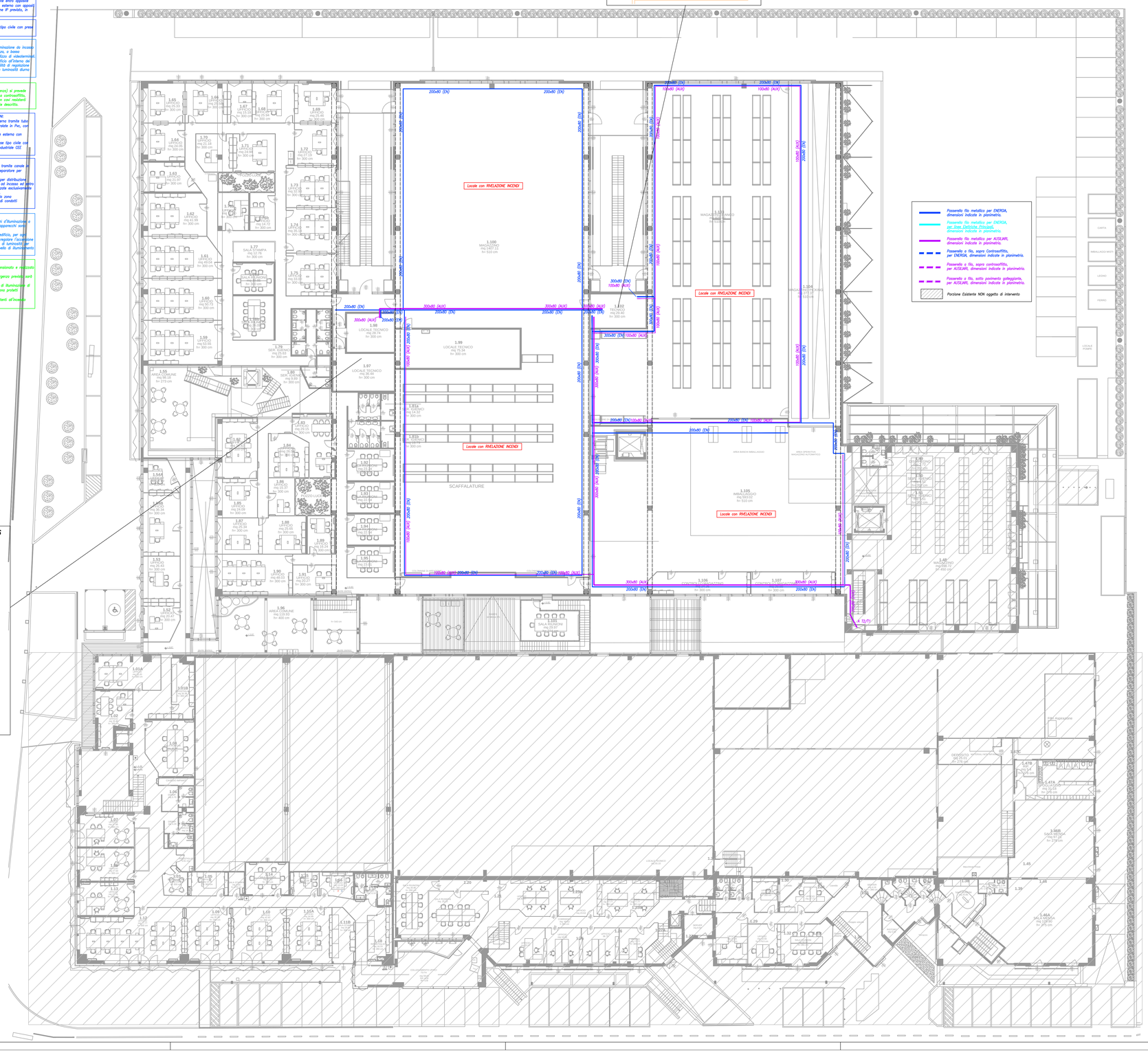
Scala 1:50



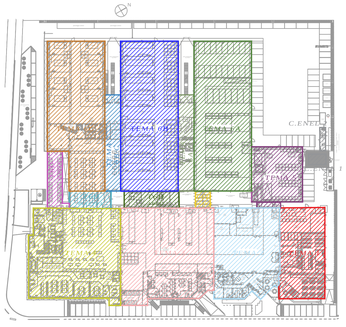
Locale Tecnico P1 – UFFICI e CED T6

Scala 1:50





KEY Plan Edifici



Comune di Faenza

REGIONE EMILIA ROMAGNA
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
COMUNE DI FAENZA

Regione Emilia-Romagna

VARIANTE AL RUE

IN BASE ALL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B DELLA L.R. 24/2017

INTERVENTO DI AMPLIAMENTO STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA SEDE DI TEMA SINERGIE S.P.A.

IN VIA MALPIGHI 120 - FAENZA

PROGETTO PRELIMINARE D.M. 37/08

TEMA 1 - 6

ELABORATI D - PROGETTO

TAVOLA D1c

PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200

COMMITTENTE

TEMA SINERGIE S.P.A.
VIA MALPIGHI,120 - 48018 FAENZA (RA)
P.p.v. dott. Ing. Luciano Piancastelli
in qualità di presidente della società

TEMA SINERGIE
High tech, high care

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI
Per. Ind. Marco Samorini

firmata digitalmente

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Per. Ind. SAMORINI MARCO 502

FEBBRAIO 2022

D1c - Pianta Piano Primo V02.dwg - comp24